

Preghiera a Gesù Risorto



O Signore risorto,

donaci di fare l'esperienza delle donne il mattino di Pasqua.

Esse hanno visto il trionfo del vincitore, ma non hanno sperimentato la sconfitta dell'avversario.

Solo tu puoi assicurare che la morte è stata vinta davvero.

Donaci la certezza che la morte non avrà più presa su di noi.

Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati.
Che le lacrime di tutte le vittime della violenza e del dolore saranno prosciugate come la brina dal sole della primavera.

Strappaci dal volto, ti preghiamo, o dolce Risorto, il sudario della disperazione e arrotola per sempre, in un angolo, le bende del nostro peccato.

Donaci un po' di pace.
Preservaci dall'egoismo.
Accresci le nostre riserve di coraggio.
Raddoppia le nostre provviste di amore.

Spogliaci, Signore, da ogni ombra di arroganza.
Rivestici dei panni della misericordia, e della dolcezza.

Donaci un futuro pieno di grazia e di luce e di incontenibile amore per la vita.

Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo per stabilire sulla terra la civiltà della verità e dell'amore secondo il desiderio di Dio. Amen.

don Tonino Bello

PASQUA

Oggi celebriamo la Pasqua di Risurrezione del Signore, oggi la fede nella speranza introdotta da Gesù nella storia trova dimora nel vuoto di un sepolcro: la quiete dopo la tempesta.

Alle urla, gli insulti, i lamenti e i pianti che hanno segnato le tragiche ore dell'arresto e della Passione, si sostituisce l'eco del silenzioso frastuono provocato dalla sparizione del corpo che tanto rumore aveva destato in vita.

E' nel buio della calma di un mattino che si diffonde la notizia che ancora oggi si scontra con la reticenza di chi non crede, di chi fatica a trovare nel buio della fine della vita la luce che accende la speranza.

Quante risurrezioni stiamo aspettando! Forse quella del Signore in questa Pasqua di una crisi dura a morire, passa in secondo piano rispetto ai temi che assillano la quotidianità.

Si attende ormai da tempo la risurrezione dell'economia dalla stagnante situazione degli ultimi anni; si spera nella rinascita di una politica che accenda le speranze ormai seppellite sotto cumuli di promesse ed impegni mai mantenuti. Vorremmo spostare il masso davanti al sepolcro in cui è rinchiuso da tempo l'ottimismo per vedere se è ancora lì o se è risorto a nuova vita. Aspettiamo la risoluzione di un problema economico, di un rapporto affettivo, di una malattia, ma vediamo solo un vuoto davanti al quale restiamo spiazzati. Sono le ferite della nostra esistenza che non riusciamo a liberare dal sepolcro: vorremmo risorgere, ma facciamo fatica.

E' davanti al vuoto di un sepolcro che però si è riaccesa la speranza: il vuoto lasciato da Gesù ha riempito di certezze tutto ciò che aveva detto in anticipo, ma che non era stato ancora capito. Anche noi faticiamo a capire il "senso della vita" pervasi come siamo dalle nostre "certezze", e, forse, è proprio quando queste ci abbandonano che cominciamo a capire

Ma capire fa paura, soprattutto quando impone una profonda riflessione, un esame di coscienza sulle effimere sicurezze sulle quali basiamo le fondamenta dell'esistenza: allora per molti è più semplice e comodo rotolare nuovamente la pietra davanti al sepolcro per non impegnarsi in argomenti troppo complicati. Un po' come il giovane che sorretto dalla freschezza dell'età corre veloce verso la meta, senza però avere il coraggio di penetrarla: il tempo sembra "non avere tempo" quando si è giovani, i traguardi vengono spostati sempre un po' più in là. E allora il "vecchio" Pietro, sopperisce alla velocità con la lungimiranza di chi ha capito che correre troppo anticipa solo il traguardo finale; meglio per tutti e due entrare nel mistero del sepolcro con la certezza che sarà un vuoto a riempire le speranze di chi aveva creduto in Gesù.

La Pasqua è il passaggio dalla morte alla vita; è la capacità di rialzarsi anche quando siamo schiacciati dal dubbio e dalle sconfitte. Gesù ce lo ha insegnato e lo ricorda in ogni Pasqua; ogni giorno.

E allora, buona Pasqua!

BUONA PASQUA A TUTTI VOI

Don Giuseppe Vegezzi, don Giuseppe, don Gilbert, don Matteo e don Luigi

Copti ortodossi, una Pasqua col cuore ferito

«Una comunità colpita al cuore». Dopo gli attentati di domenica scorsa in Egitto, è quella cui dà voce padre Shenuda Gerges della Chiesa copta ortodossa presente in Nord-Italia e, in gran numero, nel territorio della Diocesi di Milano: «Sono momenti di tristezza per chiunque, non solo per la nostra Chiesa, ma per i cristiani tutti, perché la Chiesa colpita è la Chiesa di Cristo. La Chiesa copta è chiamata Chiesa dei martiri perché fin



dalla fondazione, con il suo patrono San Marco, ha avuto il martirio tra le sue caratteristiche. Così oggi noi continuiamo su questa strada di sangue, anche perché Cristo ci aveva già annunciato: "Vi perseguiteranno a causa del mio nome" e "Come hanno perseguitato me, così perseguiteranno anche voi". Noi sappiamo cosa voglia dire la persecuzione: diciamo che Cristo ce lo ha predetto. Però Egli ci lascia con una promessa: anche se nel mondo avremo persecuzioni, Lui ha vinto il mondo».

Come vi state preparando a quella che certamente è Pasqua di gioia, di Risurrezione del Signore, ma anche, quest'anno, una Pasqua di grande dolore?

Noi crediamo nella consolazione che il Signore può dare alle famiglie dei nuovi martiri e, dato che siamo appunto nella Pasqua di Risurrezione, viviamo la Settimana Santa come il momento più spirituale e solenne dell'anno, perché come nella risurrezione la vita vince sulla morte e la morte che ci faceva paura ora non fa più paura, così anche noi siamo convinti che il Cristo è Colui che difende la sua Chiesa, protegge i suoi figli, e ci sarà sempre vicino. Quindi, anche nella paura, nel male, nel dramma ci sarà la vita, la gioia, la speranza, la fede.

Quanti siete in Diocesi di Milano?

Per noi Copti ortodossi, con la dicitura "Diocesi di Milano" si intende un territorio che comprende una buona parte del Nord-Italia, la Lombardia, il Veneto, il Trentino Alto Adige, il Friuli Venezia Giulia e il Canton Ticino in Svizzera. Tale Diocesi conta circa 10 mila fedeli e ha un suo metropolita che si chiama Anba Kyrillos.

Quante comunità e chiese avete a Milano?

In città e nei dintorni ci sono quasi dieci chiese e ci si aggira intorno ai 5 mila fedeli. Abbiamo la Sede vescovile a Cinisello Balsamo e il Monastero a Lacchiarella.

Il cardinale Scola - che anche in questo Giovedì santo ha ricordato il martirio dei Copti - dice spesso che bisogna iniziare a insegnare a vivere insieme fin dagli oratori. Per la sua esperienza è così?

Sì, certamente è così: c'entra molto l'educazione, c'entra molto la guida spirituale che un ragazzo riceve, perché Cristo ci insegna ad amare, in tutte le direzioni, in tutti i sensi. Così in ogni religione vi deve essere l'elemento dell'amore; non l'odio: In una parola, deve trovare posto ciò che insegna il cristianesimo, cioè la tolleranza, l'amore, il rispetto: tutte cose che servono, come non mai, oggi per la vita armonica della nostra società odierna. Certamente è molto importante che la guida spirituale di una religione educi i suoi fedeli al rispetto e all'amore verso chiunque. È una responsabilità grande da assumere in prima persona, senza paure.

La settimana

dei GRUPPI d'ASCOLTO DELLA PAROLA nelle case

Via Bellini 1	BERTUZZI WANDA	martedì
Via Bugatti, 3	BORSANI MATTEO	giovedì
Via Bugatti, 20	DE BOSIO CARLA	mercoledì
Via Del Maino, 11	PERILLO LILIA	mercoledì
Via Italia, 31	FERRARIO ANNAMARIA	merc. 3/5
Via Minotti, 6	BANFI RENZO e PAOLA	martedì (H. 16.00)
Via Porta Ronca 51	VIGANO' PIERALDA	martedì
Via Stoppani, 9	LODOVICI PIER e LUCIA	martedì
P.zza S. Vittore 4	SALONE PARROCCHIALE	mercoledì (h.15.00)
Via De Amicis 19	ISTITUTO SAN MICHELE	venerdì

Gli incontri avranno inizio nelle case ospitanti alle ore 21.00

**DOMENICA 16 SOLENNITA' DI PASQUA
NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE**

Lecture: At 1,1-8a; Sal 117; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18
D.L. I sett.

LUNEDI' 17 dell'ottava di Pasqua *in Albis* **Lunedì dell'Angelo**

Orari S. Messe: 9.00 - 10.30 - 18.30



MARTEDI' 18 dell'ottava di Pasqua *in Albis*

MERCOLEDI' 19 dell'ottava di Pasqua *in Albis*

15.00 GRUPPO D'ASCOLTO DEL POMERIGGIO: incontro nel Salone Parrocchiale

GIOVEDI' 20 dell'ottava di Pasqua *in Albis*

VENERDI' 21 dell'ottava di Pasqua *in Albis*

SABATO 22 dell'ottava di Pasqua *in Albis*

DOMENICA 23 SECONDA DOMENICA DI PASQUA

Lecture: At 4,8-24; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31

D.L. II sett.

DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA

**PELLEGRINAGGIO
PARROCCHIALE**
LUNEDÌ 1° MAGGIO
CATTEDRALE S. MARIA
ASSUNTA – BOBBIO
Informazioni ed iscrizioni in
Segreteria Parrocchiale.
Costo € 50,00

ROSARIO MESE DI MAGGIO

Chiunque intenda radunare
persone nel proprio cortile o
caseggiato per recitare il S.
Rosario in una sera del mese di
maggio dia il nominativo in
Segreteria Parrocchiale

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Saranno celebrati nella nostra Parrocchia

Domenica 28 maggio

Chiunque ricordi un anniversario importante
dia il proprio nominativo in Segreteria
Parrocchiale



OFFERTE

Funerali: 50 - 100

Chiesa: 50 - 150

Battesimi: 50 - 50 - 50 - 100

Offerta fidanzati: 250

Ulivo: 5.500

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE è aperta tutti i giorni feriali dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00; il sabato dalle 10.00 alle 12.00. Tel. 029302364; fax 0293186290